



ATTIVITA' FISICA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



L'attività fisica nell'AUSL di Bologna

I dati del sistema di sorveglianza PASSI (anni 2019-2022)

Livello di attività fisica praticata

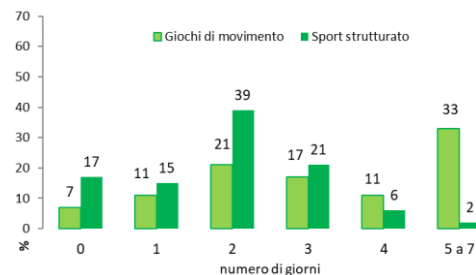
Bambini (8-9 anni). Secondo i dati OKkio alla Salute 2019¹ in Emilia-Romagna il 16% dei bambini di 8-9 anni è definito come non attivo in quanto il giorno precedente la rilevazione non ha svolto attività motoria a scuola, attività sportiva strutturata e non ha giocato all'aperto. Circa un terzo (33% sia nei bambini che nelle bambine) ha fatto giochi di movimento per almeno un'ora da 5 a 7 giorni alla settimana e solo il 2% pratica uno sport strutturato per 5 giorni o più (3% nei bambini e 2% nelle bambine).

Ragazzi (11-15 anni). Dai dati dell'indagine HBSC² 2022 emerge che in Emilia-Romagna circa l'8% dei ragazzi 11-15enni svolge attività fisica ogni giorno per almeno 60 minuti, come raccomandato dalle linee guida internazionali (OMS 2010), mentre poco più della metà (53%) la pratica per 2-4 giorni alla settimana. In particolare, oltre un terzo (39%) dei ragazzi ha riferito di svolgere attività fisica intensa due o tre volte alla settimana. L'indagine HBSC indica che l'attività fisica viene condotta prevalentemente durante le ore scolastiche o le attività sportive organizzate.

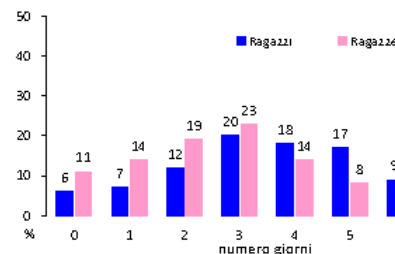
Adulti (18-69 anni). Dalla sorveglianza PASSI emerge che nell'AUSL di Bologna la metà degli adulti 18-69enni ha uno stile di vita attivo (54%); questa stima corrisponde a circa 317mila persone con 18-69 anni. La percentuale di attivi è in linea con il dato regionale (55%) e superiore a quello nazionale (46%).

Il 31% di adulti, invece, si può considerare parzialmente attivo (corrispondente a circa 183mila persone), poiché pratica nel tempo libero attività fisica ma a livelli inferiori a quelli raccomandati dall'OMS³ oppure svolge un lavoro che comporta uno sforzo fisico moderato. Il 15% è completamente sedentario, pari a circa 86mila persone nella fascia 18-69 anni, valore in linea al dato regionale (15%) ed inferiore al dato nazionale (30%).

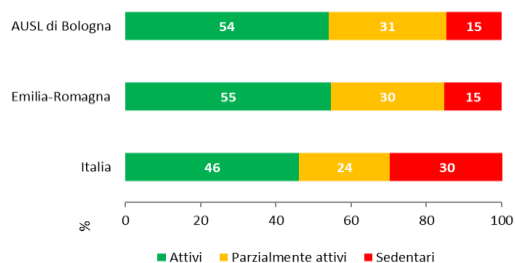
Persone ultra 69enni. In Emilia-Romagna, secondo i dati PASSI d'Argento⁴, durante il biennio 2021-2022 il 27% delle persone ultra 69enni risulta fisicamente attivo secondo i livelli di attività fisica raccomandati dall'OMS³ nel 2020, il 18% parzialmente attivo e il 34% sedentario; il restante 21% ha difficoltà a deambulare o è non eleggibile al PASE⁵. La percentuale regionale di coloro che risultano essere attivi è statisticamente maggiore rispetto a quella nazionale.



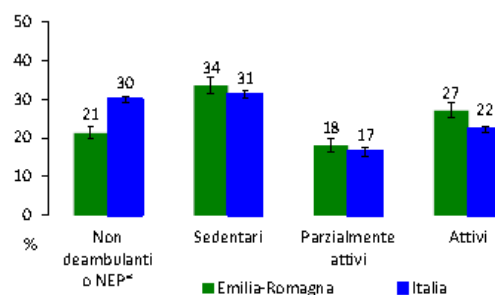
Giorni della settimana con almeno un'ora di attività fisica (%) - OKkio alla Salute 2019 (Emilia-Romagna)



Giorni della settimana con almeno un'ora di attività fisica nei ragazzi di 11-15 anni (%) - HBSC 2022 (Emilia-Romagna)



Livello di attività fisica praticata (%) - PASSI 2019-2022



Livello di attività fisica praticata nelle persone ultra 69enni (%) - PASSI d'Argento 2021-2022 (Emilia-Romagna)

*NEP: persone ultra 64enni non eleggibili al PASE⁵ score, cioè che sono in grado di deambulare ma non hanno sostenuto direttamente l'intervista (intervento del proxy)

¹OKkio è un'indagine volta a monitorare lo stato ponderale, le abitudini alimentari e l'attività fisica dei bambini di III elementare

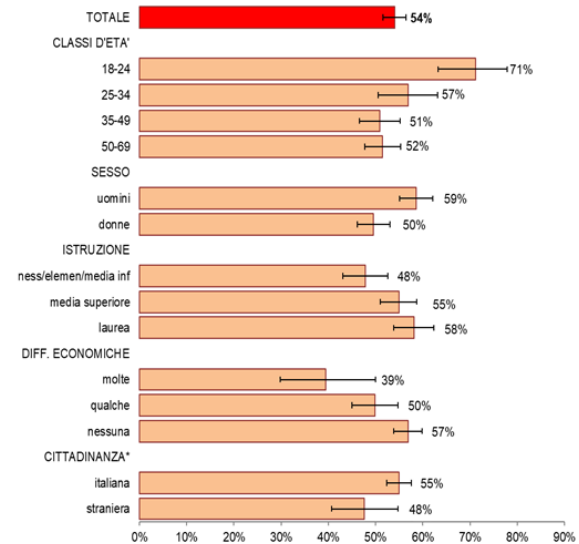
²HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) è un'indagine multicentrica internazionale che indaga i comportamenti di salute degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni

³Attività fisica nel tempo libero raccomandata dall'OMS (2020) agli adulti 18-64 anni e agli ultra 64enni: attività aerobica moderata di almeno 150 minuti oppure intensa di almeno 75 minuti alla settimana; le attività moderate e intense possono essere combinate

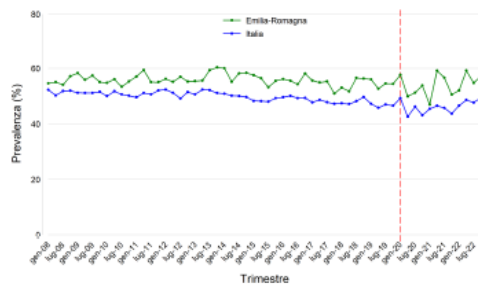
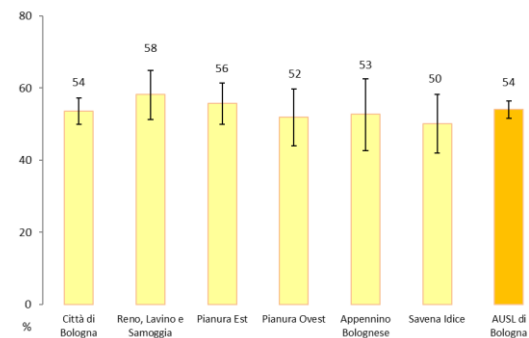
⁴PASSI d'Argento è un'indagine su stili di vita e fattori di rischio nella popolazione ultra 64enne

⁵Per maggiori informazioni sul PASE: www.epicentro.iss.it/passi-argento/dati/attivita.asp

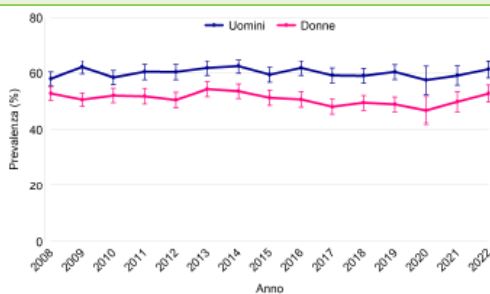
Attivi fisicamente (18-69 anni). Considerando sia l'attività fisica del tempo libero sia quella effettuata al lavoro, la percentuale di attivi nell'AUSL di Bologna è più alta nei 18-24enni, tra gli uomini, nelle persone con titolo di studio alto e in chi non ha difficoltà economiche. Analizzando tutte assieme le variabili considerate in un modello di regressione di Poisson per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, si confermano tutte le associazioni. Non si osservano differenze significative tra le aree distrettuali e le zone geografiche omogenee: la quota di attivi è più bassa nel Distretto Savena Idice (50%). L'analisi annuale per sottogruppi di popolazione mostra come la prevalenza di adulti fisicamente attivi in Emilia-Romagna decresca nel 2020 tra le donne (48,9% nel 2019 vs 46,7% nel 2020), gli uomini (60,3% nel 2019 vs 57,5% nel 2020), i 18-34enni (67,6% nel 2019 vs 61% nel 2020) e i 35-49enni (52,2% nel 2019 vs 48,8% nel 2020); nel 2021-2022 si assiste ad un recupero in tutte le categorie tranne che nei 18-34enni. Analizzando i dati per i fattori socio-economici, si evidenzia una diminuzione nel periodo 2008-2021 tra le persone a basso livello di istruzione e tra quelle con difficoltà economiche. Nel 2020 la percentuale di attivi decresce anche tra chi ha alta istruzione ed il calo più evidente è tra chi ha riferito difficoltà economiche. Nel 2022 si assiste ad un incremento più marcato nelle persone con bassa istruzione o in quelle con difficoltà economiche.



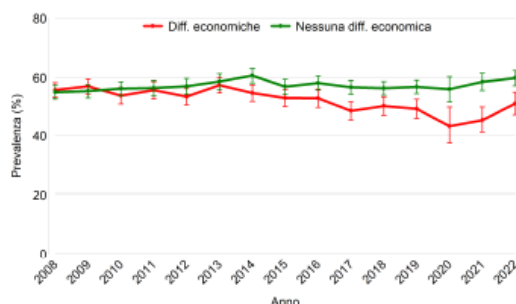
Attivi fisicamente (%) - PASSI 2019-2022 (AUSL di Bologna)
 *Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria



Attivi fisicamente (%) - PASSI 2008-2022 (Emilia-Romagna)

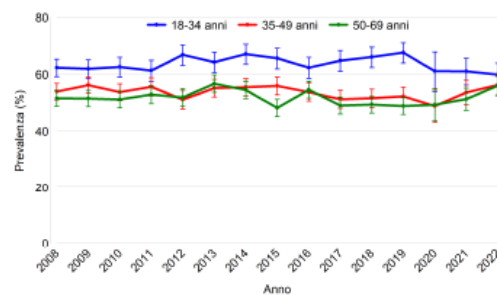


Attivi fisicamente per genere (%) - PASSI 2008-2022 (Emilia-Romagna)

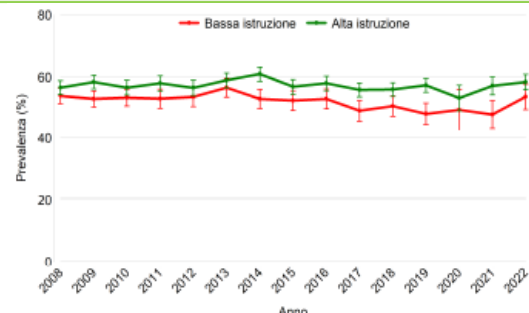


Attivi fisicamente per difficoltà economiche (%) - PASSI 2008-2022 (Emilia-Romagna)

Attivi fisicamente per aree distrettuali (%) - PASSI 2019-2022 (AUSL di Bologna)

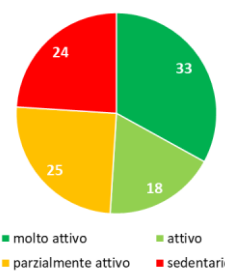


Attivi fisicamente per classe di età (%) - PASSI 2008-2022 (Emilia-Romagna)

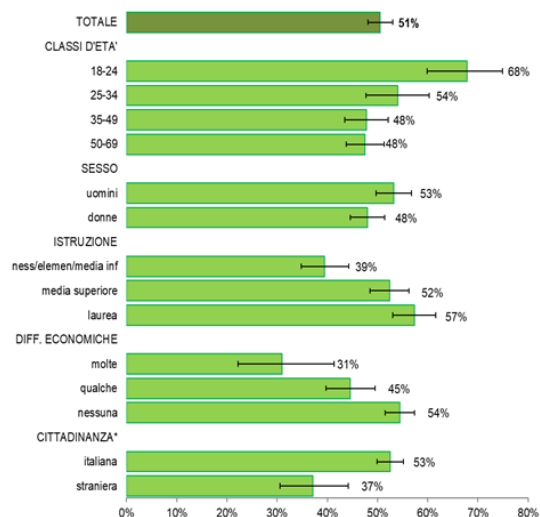


Attivi fisicamente per livello di istruzione (%) - PASSI 2008-2022 (Emilia-Romagna)

L'attività fisica nel tempo libero. Nell'AUSL di Bologna il 51% delle persone con 18-69 anni è risultato attivo nel tempo libero: il 33% pratica livelli più elevati e il 18% livelli più moderati⁶. Il 25% è invece parzialmente attivo, praticando qualche attività nel tempo libero senza raggiungere la soglia settimanale raccomandata dall'OMS e il restante 24% non svolge alcuna attività fuori dal lavoro. La percentuale di persone nel territorio aziendale che praticano attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS appare in linea a quella regionale (50%). Nell'AUSL di Bologna la prevalenza di attivi nel tempo libero risulta significativamente maggiore tra i più giovani, le persone con alta istruzione, quelle senza difficoltà economiche e gli italiani. Analizzando tutte assieme le variabili considerate in un modello di regressione di Poisson per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, si confermano tutte le precedenti associazioni. A livello distrettuale, seppur non si osservi una differenza significativa, la quota di persone attive nel tempo libero è più bassa nel Distretto Appennino Bolognese (44%); a livello di zone geografiche omogenee è più alta nei comuni di pianura/collina e del comune capoluogo (51%) e inferiore nei comuni di montagna (47%). Nel periodo 2008-2020 sia in Emilia-Romagna che in Italia la prevalenza di chi ha dichiarato di svolgere attività fisica nel tempo libero mostra un calo, più marcato nel 2020 (in Emilia-Romagna va dal 50% nel 2019 al 47%). Nel biennio 2021-2022 si assiste ad un lieve aumento (51% nel 2021 e 53% nel 2022). Nel 2020 la diminuzione della quota di attivi nel tempo libero si rileva in tutti i sottogruppi di popolazione con recupero nel 2021-2022, più evidente tra le donne, i 35-69enni, le persone con difficoltà economiche e con bassa istruzione; tra i 18-34enni, invece, tale prevalenza risulta stabile nel 2021-2022.

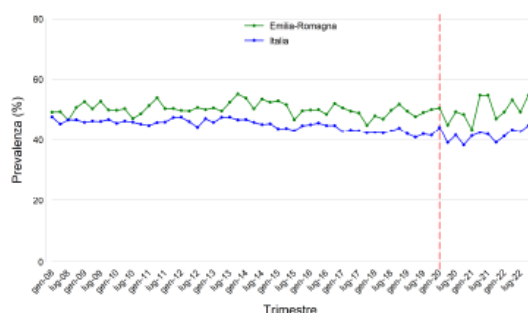


Attività fisica praticata nel tempo libero (%) - PASSI 2019-2022 (AUSL di Bologna)

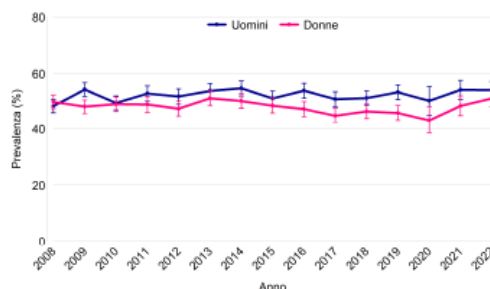


Attività fisica praticata nel tempo libero (%) - PASSI 2019-2022 (AUSL di Bologna)

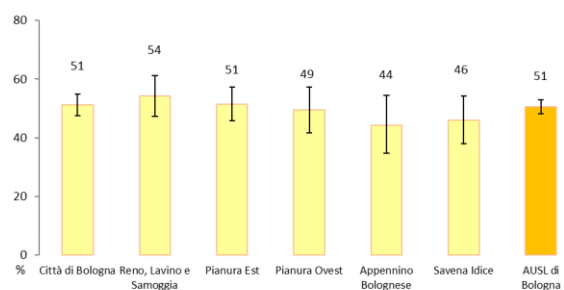
*Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)



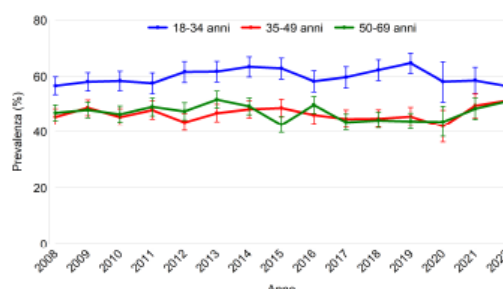
Attività fisica praticata nel tempo libero (%) - PASSI 2008-2022 (Emilia-Romagna)



Attività fisica praticata nel tempo libero per genere (%) - PASSI 2008-2021 (Emilia-Romagna)



Attività fisica praticata nel tempo libero per aree distrettuali (%) - PASSI 2019-2022 (AUSL di Bologna)



Attività fisica praticata nel tempo libero per classe di età (%) - PASSI 2008-2022 (Emilia-Romagna)

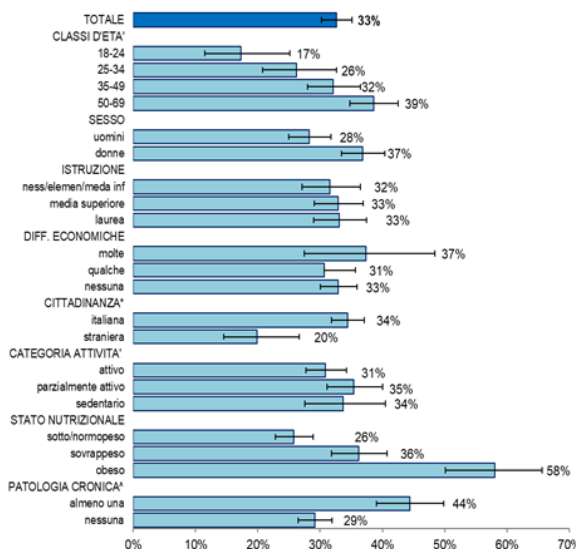
⁶ L'OMS nel 2020 ha definito per ogni fascia di popolazione l'attività fisica che dovrebbe essere fatta nel tempo libero per trarre benefici di salute, aumentare il benessere psicologico e svolgere un ruolo di prevenzione delle malattie cronicodegenerative. Per le persone adulte con 18-64 anni e ultra 64enni raccomanda di svolgere alla settimana un'attività aerobica moderata di almeno 150 minuti oppure una intensa di almeno 75 minuti; le attività moderate e intense possono essere combinate. Per ottenere ulteriori benefici di salute l'attività aerobica moderata dovrebbe essere di almeno 300 minuti e quella intensa di almeno 150 minuti alla settimana. Le persone che svolgono l'attività secondo quest'ultime tempistiche sono classificate come molto attive nella sorveglianza PASSI.

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Adulti (18-69 anni). Nell'AUSL di Bologna il 33% delle persone intervistate ha dichiarato che nell'ultimo anno un medico o un altro operatore gli ha consigliato di fare regolare attività fisica; tale valore è in linea a quello regionale (33%) e superiore a quello nazionale (29%).

La prevalenza di residenti nel territorio aziendale che hanno ricevuto il consiglio di svolgere regolare attività fisica cresce con l'età e risulta più alta tra le donne e i soggetti con cittadinanza italiana. Analizzando insieme le variabili socio-demografiche considerate in un modello di regressione di Poisson per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, si confermano tutte le associazioni precedentemente elencate.

La percentuale di chi ha ricevuto questo consiglio risulta anche più elevata tra le persone obese e quelle affette da una o più patologie croniche. Non si osservano differenze significative tra i distretti e le zone geografiche omogenee. La prevalenza appare più alta nel Distretto Pianura Est (36%) e più bassa nel Distretto Appennino Bolognese (30%) e Città di Bologna (30%), superiore nei comuni di collina/pianura (35%) rispetto ai comuni di montagna (32%) e al comune capoluogo (30%). A livello regionale tra il 2018 e il 2021 la percentuale di persone che hanno ricevuto il consiglio sanitario di praticare attività fisica regolare appare in lieve aumento fino al 2018; dal 2019 si registra un lieve calo, più marcato nel 2020. In Italia questa prevalenza risulta in calo per tutto il periodo.

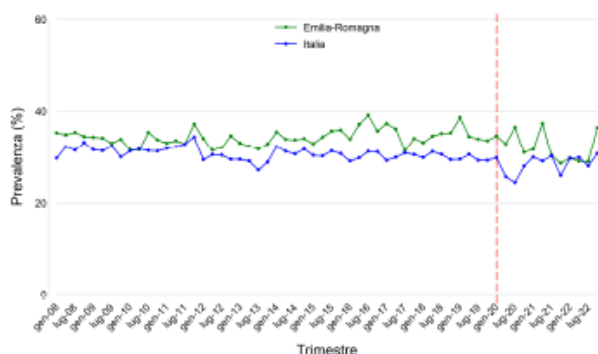


Persone che hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica regolare (%) - PASSI 2019-2022 (AUSL di Bologna)*

*Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

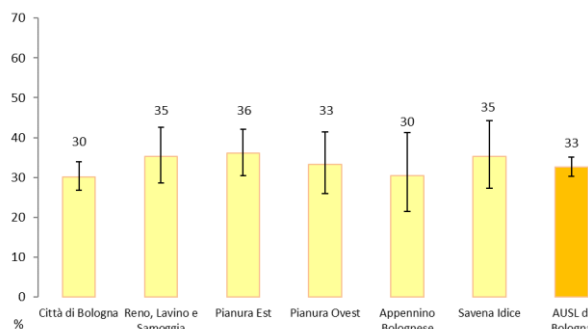
*Patologie croniche indagate: respiratorie, cardiovascolari, celebra-vascolari, diabete, insufficienza renale, tumori, epatiche

*La prevalenza è fatta sulle persone che hanno riferito di aver avuto contatto con un medico o operatore sanitario negli ultimi 12 mesi

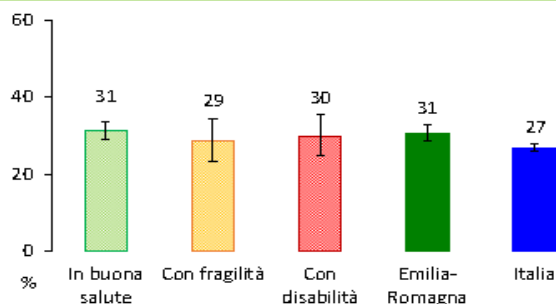


Persone che hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica regolare (%) - PASSI 2008-2022

Persone ultra 69enni. Gli operatori sanitari mostrano un interesse insufficiente rispetto alla pratica dell'attività fisica anche nei confronti dei loro assistiti ultra 69enni: in Emilia-Romagna al 31% è stato consigliato nell'ultimo anno di fare attività fisica, percentuale superiore a quella nazionale (27%). A livello regionale il consiglio è stato dato in modo simile alle persone ultra 69enni con segni di fragilità (29%), a quelle con disabilità (30%) e a quelle in buona salute (31%). Tra le persone ultra 69enni con patologie croniche solo il 34% ha ricevuto il consiglio di praticare attività fisica regolare, percentuale superiore a quella registrata a livello nazionale (29%).



Persone che hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica regolare per aree distrettuali (%) - PASSI 2019-2022 (AUSL di Bologna)



Persone ultra 69enni che hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica regolare (%) - PASSI d'Argento 2021-2022

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute che stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. La raccolta dei dati avviene tramite interviste telefoniche ad un campione di popolazione adulta (18-69 anni). Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura del Gruppo di lavoro PASSI AUSL Bologna: Vincenza Perlangeli, Muriel Assunta Musti, Sara De Lisio, Paolo Pandolfi

Intervistatori: Margherita Bastia, Daniela Berni, Mihaela Angela Beznea, Donata Bozzia, Edda Burzacca, Angela D'Arnese, Elena Delchini, Giada Dell'Amico, Olawale Kayode Monshood Duroti, Giuseppina Ferrara, Giuseppina Ottavi, Mirko Poli, Laura Rasia, Federica Rapetti, Nadia Tolomelli, Beatrice Venturi, Ylenia Vignali